

BARITODAY

ECONOMIA MODUGNO

Biometano dai rifiuti organici, inaugurato nuovo impianto a Modugno: è il primo in Puglia

A realizzarlo la società Tersan: costato 18 milioni di euro, l'impianto sarà in grado di produrre 1,9 milioni di metri cubi di gas all'anno, con una riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera di circa 3700 tonnellate all'anno



B iometano ottenuto dai rifiuti organici: è stato inaugurato oggi dalla Tersan Puglia a Modugno il primo impianto regionale di conversione della Forsu (frazione organica dei rifiuti solidi urbani) in biocarburante rinnovabile da immettere nella rete gas nazionale.

L'impianto, realizzato con un investimento di 18 milioni di euro, sarà in grado di produrre 1,9 milioni di metri cubi all'anno, permettendo una riduzione di emissioni di CO2 in atmosfera di circa 3700 tonnellate all'anno, ed è entrato oggi in funzione

all'interno del preesistente stabilimento di compostaggio aerobico nella sede di Modugno, che trasforma i rifiuti organici da raccolta differenziata per ottenere fertilizzante organico.

L'avvio del primo metro cubo di biometano, poi immesso nella rete Snam, è stato il simbolico taglio del nastro dell'impianto, alla presenza del presidente della Regione Michele Emiliano, degli assessori regionali all'Ambiente Anna Grazia Maraschio e allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, dell'Executive Vice President Business Unit Environment & Efficiency di Snam, Cristian Acquistapace, e di Stefano Bronzini, rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

"Il biometano - evidenzia la Tersan in una nota - è un biocarburante avanzato che può giocare un ruolo primario nella transizione energetica e nello sviluppo di un'economia davvero più sostenibile. Tersan Puglia rafforza la propria vocazione circolare affiancando alla produzione di fertilizzanti organici, necessari a un'agricoltura sostenibile e rigenerativa, la produzione di energia rinnovabile. Agricoltura, ambiente ed energia chiudono il cerchio virtuoso del recupero dando nuova vita ai rifiuti organici".

"Questa è una bella giornata nella quale si sta trasformando una minaccia, cioè il rifiuto organico, non solo in una materia utile a restituire sostanza organica ai nostri campi ma anche utile alla produzione di energia. Perché, in questo momento in cui la bolletta va alle stelle, grazie all'intelligenza della Tersan Puglia e al sostegno della Regione Puglia, si sono realizzati impianti modernissimi che dal ciclo dei rifiuti traggono energia sotto forma di gas. E grazie al cambiamento delle regole recentemente approvato, per la prima volta verranno introdotti nella rete ordinaria", ha commentato Emiliano. "Noi - ha aggiunto - siamo la regione che produce più energie da fonti alternative. Stiamo anche incrementando questa produzione, siamo disponibili a dare una mano all'Italia a limitare la dipendenza dalle fonti energetiche fossili. Abbiamo posto due questioni: un completo processo di decarbonizzazione, per evitare di emettere CO2 in atmosfera, e dare ai pugliesi che producono energia quel differenziale di prezzo sull'energia stessa, che ci concede di trasformare questo sacrificio in un elemento di attrazione degli investimenti nella nostra regione".

"Si parla spesso di economia circolare e qui c'è un'impresa che la sta attuando davvero. - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, Alessandro Delli Noci - Noi come Regione crediamo nel partenariato

pubblico/privato, nella forza delle imprese che investono nell'innovazione. E qui c'è ricerca, innovazione e la voglia di generare energia pulita".

"La realizzazione degli impianti è essenziale per la chiusura del ciclo dei rifiuti. - ha sottolineato l'assessora all'Ambiente della Regione Puglia, Anna Grazia Maraschio - Ed è importante perché ci consente di avere un futuro migliore e di sconfiggere le nostre paure. Perché un impianto realizzato con nuove tecnologie e ben gestito non è qualcosa che deve far paura al territorio".

(In foto: l'impianto di Biometano Tersan a Modugno)

© Riproduzione riservata